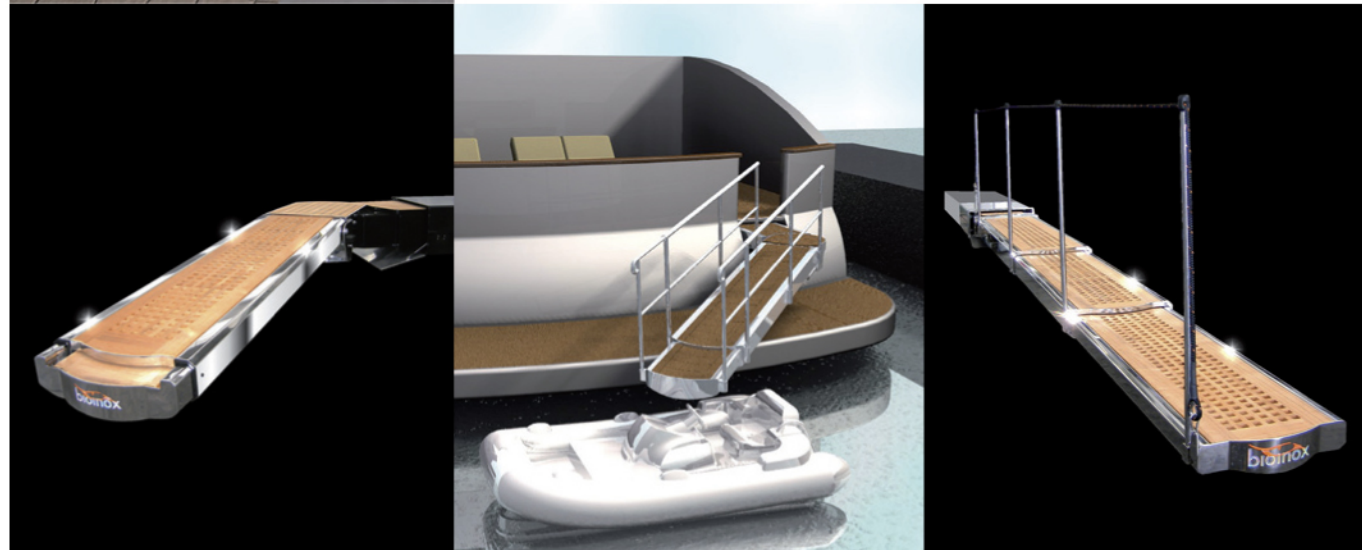


“ Desidero lanciare un messaggio al settore di resistere e soprattutto di continuare a investire, ma in maniera più oculata ”



# Bioinox

## Contro la crisi: ricerca, innovazione e ottimismo

Intervista a **Enrico Scapolo**, amministratore delegato di Bioinox

di Chiara Miliani

L'onda lunga della crisi economica mondiale e in particolar modo il rallentamento degli Stati Uniti, ha inevitabilmente coinvolto anche il settore nautico. Dopo anni di forte sviluppo, ora il settore mostra evidenti segnali di frenata del trend, soprattutto a causa della maggiore volatilità della ricchezza americana. La crisi si riflette e coinvolge in particolare la piccola nautica, mentre il comparto dei megayacht è in accelerazione grazie al crescente numero di "nuovi ricchi" in Medio Oriente, Russia e Asia. Secondo le proiezioni di uno studio condotto dall'Osservatorio Bain & C., il mercato italiano cresce di più del resto d'Europa grazie agli effetti del leasing nautico. Dal 2005 al 2007, la tendenza di crescita in Italia è stata del 13,1% (valore) e del 13,8% (unità), in Europa l'aumento è stato rispettivamente dell'8,2% e del 2,2%. A livello mondiale la crescita è ancora più debole. Negli ultimi anni, inoltre, si è passati da un mercato di artigiani con un giro d'affari limitato, a gruppi di caratura internazionale, alcuni dei quali italiani come Ferretti e Azimut. Tante e differenti le posizioni, altrettante le argomentazioni. Qui, ne riportiamo una, quella di Enrico Scapolo, amministratore unico di Bioinox, azienda giovane che nasce da una struttura solida e affermata come Metal's.

"Bioinox nasce nel 2005 come azienda produttrice di attrezzature di coperta: passerelle,

gruette, tenderlift, scalette bagno. Attualmente il mercato vive un momento di forte incertezza. La situazione richiede toni così accesi: da settembre, tutto è bloccato. Personalmente, ritengo che tale stallo, sia fortemente legato al credito, d'altra parte questo era prevedibile. Precedentemente, infatti, un po' tutti hanno abusato degli strumenti finanziari e oggi, fra i vari interventi necessari, occorre che il credito crei nuovi strumenti per non affossare il comparto, soprattutto delle piccole imbarcazioni".

**Quale orientamento seguirà Bioinox per fronteggiare tale momento?**

"A fronte di questa situazione, Bioinox anzitutto investirà in un nuovo stabilimento di oltre 4 mila metri quadrati, a Borgoricco (in provincia di Padova, n.d.r.), nei pressi di quello già esistente di Metal's. Poi, Bioinox investirà innovando alcune tipologie di produzione custom per imbarcazioni di grandi dimensioni. Abbiamo infatti realizzato una nuova gamma di prodotti: scale, movimentazioni da garage, gruette di grandi dimensioni portate proprio per andare a soddisfare quella fetta di mercato che ci mancava e che non risente del momento di crisi".

**Enrico Scapolo non guarda solo alla sua Bioinox, fa di più e si rivolge all'intero comparto nautico:** "Dopo anni di grande fermento ora viviamo un momento di rallentamento generale. Desidero lanciare un messaggio al settore di resistere e soprattutto di continuare a investire, ma in maniera più oculata. Il mer-

cato nautico può offrire ancora moltissimo non avendo raggiunto ancora il grado di maturazione di altri. È quindi necessario investire in tecnologie e styling, continuando a usare le eccezionali genialità che ci contraddistinguono e che tutto il mondo ci invidia. Ovviamente non si devono escludere collaborazioni con partner commerciali e specifici di ogni settore. Per quanto ci riguarda, Bioinox sta creando le basi per collaborazioni commerciali con vari paesi. Infatti, per rispondere a questo momento storico è necessario anzitutto riconoscere l'entità per poi attuare le dovute strategie di replica, che riguardano soprattutto investimenti in ricerca e innovazione. Infine, al di là di tutto, occorre essere ottimisti e infondere fiducia con nuove argomentazioni di vendita e prodotti innovativi. Mi riferisco alla tecnologia del pulito, strada che hanno già praticato alcuni importanti cantieri come Ferretti realizzando le prime barche eco-sostenibili: un'autentica rivoluzione che rappresenterà sicuramente la rotta da seguire. Del resto, anche in campo automobilistico avverrà un cambiamento radicale: tra breve, avremo delle automobili che per tecnologia, consumi ed emissioni non avranno alcun termine di paragone con le attuali. Lo stesso dovrà avvenire con le barche, anche se in tempi diversi e, ovviamente, anche con l'accessoristica. È necessario adeguarsi per tempo alle nuove esigenze del mercato: le regole che erano valide fino a ieri, oggi non lo sono più".